



Joe Cocker arrestato in Austria

VIENNA — Il cantante rock inglese Joe Cocker è stato arrestato a Vienna per non essersi presentato a un concerto dopo aver già ricevuto il compenso per la serata. Secondo la polizia, il cantante inglese, che avrebbe dovuto esibirsi alla «Stadthalle» di Vienna, non si è presentato al pubblico perché in preda all'alcol. Degli altri nove componenti del complesso di Joe Cocker, nessuno è stato fermato dalla polizia all'aeroporto «Schwechat» di Vienna.

Storia della guerriglia filoborbonica

ROMA — Il brigante Chiavone, storia della guerriglia filoborbonica alla frontiera pontificia (1860-1862), un interessante volume di Michele Ferri e Domenico Celestino, sarà presentato dallo storico Franco Molffe e dal regista Marcello Aliprandi sabato alle 18.30 nell'aula magna dell'Istituto tecnico Baroni a Sora. Seguirà un dibattito con gli autori che hanno «rivisitato» i risultati delle vecchie trattative del brigantaggio al confine fra lo Stato pontificio e quello italiano.



Ella Fitzgerald

La Fitzgerald a Milano dopo 15 anni

MILANO — Appuntamento di eccezione per i jazzisti milanesi: torna Ella Fitzgerald, la più famosa cantante di jazz della storia del jazz. La cantante si esibirà stasera, in un concerto unico, al Teatro Tenda di Lampugnano (inizio ore 21). I prezzi d'ingresso vanno dalle 12 alle 35 mila lire. Per il pubblico milanese è l'occasione di ascoltare la Fitzgerald dopo molto tempo pur essendo venuta diverse volte in Italia, la celebre Ella manca da Milano da circa 15 anni.

A Sassari convegno su Neruda

SASSARI — In occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita del poeta cileno Pablo Neruda, premio Nobel per la letteratura, l'Università di Sassari ha organizzato un importante Colloquio Internazionale, da oggi 3 al 5 maggio. I lavori, formati da un aggiornamento critico dell'opera del poeta ed un riesame di tutta la sua produzione, dalle opere giovanili a quelle postume. Ha organizzato l'incontro Herminio Loyola, professore all'Università di Sassari ed ex segretario del poeta.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ALESSANDRIA

avviso di gara d'appalto a licitazione privata

L'Amministrazione provinciale di Alessandria rende noto che procederà ad indire gare d'appalto a licitazione privata, con il metodo previsto dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14 e con esclusione di offerte in aumento, per l'affidamento dei seguenti lavori:

- 1) Completamento della Circonvallazione di Borghetto Borbera - S. P. n. XXVII: Importo a base di gara: L. 656.695.556
- 2) Ammodernamento S.P. 122 «Morano-Balzo»: Importo a base di gara: L. 102.303.465
- 3) Ammodernamento S.P. 148 «dei Fagioloni»: Importo a base di gara: L. 85.030.000
- 4) Ammodernamento S.P. 211 «S. Martino»: Importo a base di gara: L. 84.750.000

Le domande, redatte in bollo, per richiedere l'invito alle gare, dovranno pervenire all'amministrazione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della regione Piemonte.

Alessandria, il 12 aprile 1984

IL PRESIDENTE.
(Rossa)

COMUNE DI CERVIA PROVINCIA DI RAVENNA

Il comune di Cervia, indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi a sistemazione del viale Abbruzzi da via Mezzanotte a via Piemonte.

L'importo dei lavori a base d'appalto è previsto in lire 180.332.400.

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 legge 2-2-73, n. 14, con esclusione di offerte in aumento.

Gli interessati con domanda indirizzata a questo ente possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo all'Ufficio appalti-contracti del comune di Cervia, esclusivamente a mezzo dell'amministrazione postale dello Stato, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione Emilia Romagna e comunque non oltre il 16-6-1984.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria 6 per l'importo adeguato. Le richieste di invito non impegnano l'amministrazione comunale.

Cervia, 21 aprile 1984

IL SINDACO
(Vittorio Ciocca)

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DI VAL BORMIDA BISTAGNO

Avviso di preventivo invito a licitazione privata

Il Consorzio Val Bormida Bistagno intende indire una gara d'appalto per lavori di manutenzione dell'acquedotto esistente. Importo a base d'asta L. 139.208.000. L'appalto verrà aggiudicato ai sensi art. 1 legge 14/73.

Le imprese dovranno presentare domanda in bollo al Consorzio entro 10 giorni dalla data di pubblicazione.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione all'ammissione alla licitazione.

Cervia, 21 aprile 1984

IL PRESIDENTE
(Astegiano Giovanni)

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Provincia di Bologna)

Questo Comune indirà licitazione privata per appalto lavori: realizzazione rete fognante Lavino di Mezzo - 1° stralzo.

Importo a base d'appalto L. 500.000.000

L'aggiudicazione avverrà con la procedura di cui all'art. 1 lett. a) legge 2-2-1973 n. 14 con ammissione di sole offerte al ribasso.

Termine presentazione domande in bollo: 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna.

Anzola, 15 aprile 1984

IL SINDACO
(Baraldi Enzo)

VACANZE LIETE

AL MARE affittiamo appartamenti e ville a partire da L. 55.000 settimanali, bassa stagione sulla riviera adriatica romagnola a veneta. Richiedete catalogo: Viaggi Generali, via Alghieri 9, Ravenna, tel. 0544/33166 (4)

A MARINA ROMEA - Hotel Meridiana - LIDO DI SAVIO - Hotel Tropicana - Tutti i comfort, in pineta sul mare. Bassa stagione L. 25.000 max. alta 38.000, altissima 65.000. I prezzi includono: della Costa Ligure. Informazioni: Viaggi Generali, Ravenna, tel. 0544/33166 (80)

AFFITTIAMO Lido Adriano - Villini e appartamenti - Soggiorni minimo una settimana. Per informazioni: tel. 0544/494050 anche festivi. Centro Vacanze, via Petrarca 419, 48020 Lido Adriano, Ravenna (24)

AFFITTIAMO Lido Spina - Estensi e Lido Naxos - Ville, Appartamenti con piscina. Soggiorni minimo una settimana. Per informazioni: tel. 0533/80113 anche festivi. Centro Logonovo, via Accie 11, 44024 Lido di Spina (25)

COOPTUR LIGURIA (Cooperative Operatori Turistici) Centra le tue vacanze in Liguria! Prenotazione alberghi nelle migliori località della Costa Ligure. Settimane e pacchetti da L. 205.000. Telefonare 010/582659-58 (82)

MISANO MARE - Pensione Malotti - Via Metteotti 12, tel. 0541/7613228 - 801701 Nuova costruzione, camera mare, cucina casalinga, camera servizi, balconi, bar, giardino, cabina mare, garage privato. Giugno, settembre 16.500; luglio 20.000; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

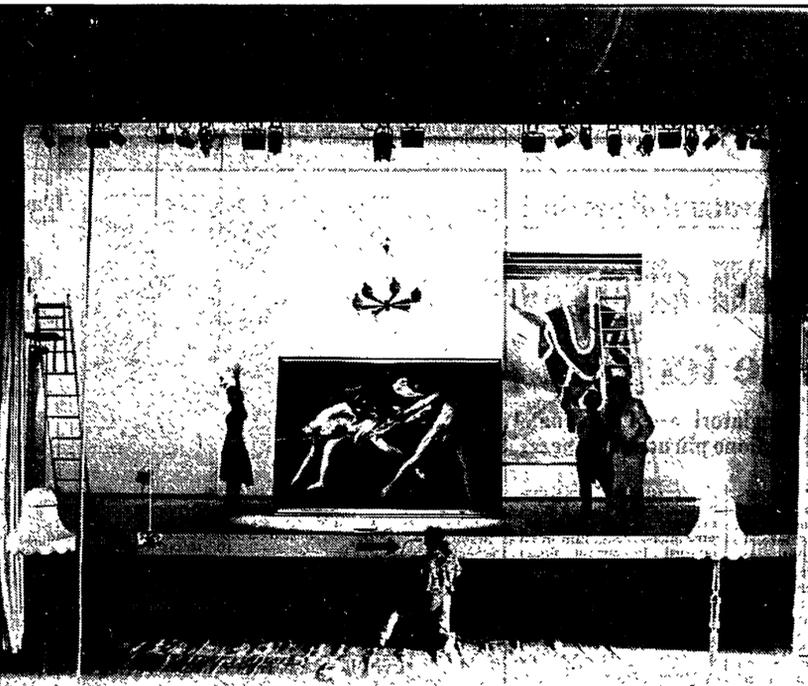
RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

RICCIONE - Pensione Girolivucci Villa Ferraris 1, tel. 0541/601701-613228. Vicino mare, completamente rinnovata, cucina casalinga, camera con bagno servizi, camera mare, garage privato. Giugno, settembre 15.500 - 16.500; luglio 19.000 - 20.000, 21-31/8 19.000 - 24.500 - 25.500; 21-31/8 19.000 - 20.000. Tutto compreso. Cabina mare. Gestione propria. Sconti bambini (63)

Di scena Curioso incontro tra l'autore di «Querelle» e il poeta italiano in questo nuovo spettacolo dei «Magazzini Criminali»

San Genet con la barba di Carducci



Una scena dello spettacolo dei Magazzini Criminali «Genet a Tangeri» presentato a Scandicci

GENET A TANGERI, testo, regia e progetto scenico di Federico Tiezzi. Colonna sonora a cura di Sandro Lombardi. Costumi di Loretta Mugnai. Luci di Alberto Mariani. Interpreti: Marion D'Ambrugo, Sandro Lombardi, Julia Anzillotti, Rolando Mugnai, Federico Tiezzi. Magazzini Teatro di Scandicci.

Nostro servizio
SCANDICCI — L'incontro più inatteso che si sia mai visto a Scandicci è quello con il poeta Carducci. Non solo, infatti, Federico Tiezzi sottotitola il suo lavoro «tragedia barbara», per esplicito riferimento alle Odi barbare, ma adotta pure (almeno in parte) quei ritmi, come l'esametro, che il nostro poeta ricavava dai prediletti autori latini e greci. La cosa colpisce, come colpisce il sentir variare una famosa lirica pascoliana in un componimento per i poveri morti di Sabra e Chatilla.

Sabra e Chatilla, il massacro perpetrato in Libano dagli occupanti israeliani e dai loro complici locali è stato oggetto di uno degli ultimi interventi di Jean Genet; lo scrittore francese, come si sa, ha chiuso da tempo con la letteratura e con il teatro, usando solo la penna, e di rado, per presidi di posizione su singoli «casi», rilevanti socialmente o politicamente. Ma il Genet che il gruppo dei Magazzini Criminali (ex Carrozzone), ora installatosi a Scandicci, presso Firenze, ricerca nel suo nuovo spettacolo è poi, nella sostanza, il Genet «di prima»: il «diverso» per definizione e per scelta, il solitario cantore dell'omosessualità, il sublimatore dell'osceno, il protagonista di una scandalosa esperienza che ci si va tuttavia rivelando, sempre meglio, ben più estetica che esistenziale. Un «classico», ormai, in qualche modo, o un mito moderno, che, per dirla con le parole di un altro protagonista, si può dunque celebrare in prosa o in versi (magari carducciani) o in immagini. Del resto, Genet a Tangeri dovrebbe costituire il primo «tratto» di una «trilogia sulla memoria della classicità».

Il titolo richiama un sogno esotico, un luogo di delazione e tradimenti, ma anche una zona franca, una via di scampo, che soprattutto il cinematografo abbondantemente frequentò. Per il giovane Genet, fra un carcere e l'altro, Tangeri fu un miraggio; ma, più in generale, il Marocco è il paese dove, nell'attuale sua maturità, lo si dà spesso presente. Il «visivo» dell'allestimento evoca, in effetti, un clima afro-arabo; e abbiamo già accennato alle allusioni al dramma libanese che il testo contiene: Tangeri, allora, come Beirut, o viceversa. Furché sia chiaro che qui, la realtà scottante e sanguinante del Libano di oggi viene risuocata anch'essa dentro un mondo mitico e fittizio, dove i «bambini della rivoluzione» s'inventano una loro lingua e scrittura, una miscela di idiomi vivi e morti (anche il latino di Virgilio, anche l'etrusco), in cui premeva un spagnolo maccheronico (e s'intende la pensola iberica come uno spazio interiore, una provincia estrema dello spirito).

Siamo tornati, così, al «parlato», che occupa nella rappresentazione un vasto campo, tanto da ridurre ai margini, quasi come cel-

L'opera Il capolavoro di Wagner è stato riproposto a Roma nell'allestimento del 1974, ma allora sul podio c'era Von Maticic. Buona la prova dei cantanti

Che delusione questo «Parsifal»

ROMA — Doveva esserci — ma già l'anno scorso, per il centenario della morte di Wagner — un Parsifal nuovo, promesso dal Teatro dell'Opera. Senonché, il nuovo è rimasto nelle buone intenzioni — a causa anche delle ristrettezze in cui si dibattono gli enti lirici — ed è arrivato adesso un Parsifal vecchio.

Vecchio che fosse (una edizione del 1974), questo Parsifal poteva, tuttavia, fare la sua bella figura «romana», se — scaduto il centenario wagneriano — qualcuno si fosse ricordato che l'anno scorso, per il Parsifal è proprio questo 1984, con il settantesimo anniversario delle «prime» dell'opera a Roma e in tutta Italia.



Una scena del «Parsifal» allestito a Roma

Wagner, morto nel 1883, aveva dato in esclusiva, per trent'anni il Parsifal ai Festival di Bayreuth e c'era stato, nei trent'anni, un'ansia spasmodica di spezzare la volontà di Wagner, sfociante in esecuzioni clandestine, parziali, ufficialmente «abusive», come accadde a New York, con un Parsifal rappresentato al Metropolitan, nel 1903, in occasione dei vent'anni della scomparsa di Wagner. Ci furono polemiche e scandali, tramutati poi in nuove attee non meno dilanianti, in tutto il mondo.

Si era stabilita una sorta di gara tra «prima» del Parsifal, vinta dalle città di Barcellona che avviò la rappresentazione dell'opera, appena suonata la mezzanotte del 31 dicembre 1913. In Italia, si schierarono in concorrenza tre importanti teatri: la Scala di Milano, il Comunale di Bologna, il Costanzi di Roma, che gareggiavano sul filo dell'orario d'inizio.

Rinnviato al 9 gennaio la rappresentazione scaligera, per una indisposizione del tenore, rimasero in gara Bologna, dove il Parsifal incominciò alle ore 15 del primo gennaio 1914, e Roma, dove l'opera si avviò, invece, alle 16. Bologna era una città di tradizione wagneriana.

Il panorama, insomma, è simile a quello svolto in altre occasioni dal Festival, ma la ripetizione è forse inevitabile, visto che il gran secolo del pianoforte — solo o in compagnia del violino e del violoncello — è l'Ottocento: ricco e soprattutto popolarissimo. Il pubblico non si stanca mai di ascoltare e riascoltare gli autori preferiti, riservando la curiosità agli esecutori: giovani leve del pianismo o mattatori già consacrati come Magaloff, Thiollier, Campanella, Longuich, il Trio di Trieste e altri.

Editori Riuniti
Venerdì 4 maggio, ore 21 00
Casa della cultura, L.90 Arenula 26, Roma

dibattito sul libro di
Giacomo Marramao
Potere e secolarizzazione
pubblicato dagli
Editori Riuniti

partecipano
Remo Bodei Massimo Cacciari
Ottavio Cecchi Paolo Chiarini

sarà presente l'autore

Editori Riuniti

Il festival

Bergamo: Ciaikovski inaugura la grande festa del pianoforte

Bergamo — Sala colma, successo tumultuoso, bis dell'orchestra, la Filarmonica della Scala diretta da Yuri Temirkanov, e bis del pianista, il giovane Andrea Lucchesini. Con questo festoso entusiasmo si è aperto lunedì al Teatro Donizetti di Bergamo (e la sera successiva al Grande di Brescia) il Festival pianistico, felicemente giunto alla ventesima edizione.

Quest'anno il programma è tutto dedicato alla Sonata e al Concerto nella musica romantica: ossia al gran tronco dell'Ottocento tedesco — da Schubert a Brahms — con qualche ramo collaterale, come i russi (Balakirev, Ciaikovskij, Rachmaninov) figli più o meno legittimi di Liszt.

Il panorama, insomma, è simile a quello svolto in altre occasioni dal Festival, ma la ripetizione è forse inevitabile, visto che il gran secolo del pianoforte — solo o in compagnia del violino e del violoncello — è l'Ottocento: ricco e soprattutto popolarissimo. Il pubblico non si stanca mai di ascoltare e riascoltare gli autori preferiti, riservando la curiosità agli esecutori: giovani leve del pianismo o mattatori già consacrati come Magaloff, Thiollier, Campanella, Longuich, il Trio di Trieste e altri.

Collocato su questo binario, il Festival procede dividendone equamente i programmi tra Bergamo e Brescia, con qualche serata «fuori-tema» o addirittura a sorpresa. Fra queste ultime non si inserisce, ovviamente, la serata inaugurale che non ha riservato imprevisti. L'orchestra scaligera, ribattezzata Filarmonica per l'occasione, ha offerto il più popolare tra i programmi possibili, il Primo Concerto e la Quarta sinfonia di Ciaikovskij: due pagine d'effetto, trasudanti sentimentalismo e virtuosismo plateali, che ci hanno ricordato quel che dicevano due personaggi diversi come ci

Il festival
Bergamo:
Ciaikovski
inaugura
la grande
festa del
pianoforte

Hanslick e Musorgskij. Il primo, decano della critica fedele a Brahms e alla concezione aristocratica dell'arte, parlò a proposito di Ciaikovskij, di «musica che puzza». Il russo, che conosceva personalmente Ciaikovskij, lo vedeva invece «fermentare» come la popolare polentina d'orzo guarnita di cavoli e di panna acida: un cibo dal forte odore, che tuttavia piace, come s'è constatato ancora una volta in questa occasione.

Bergamaschi e bresciani, confermando di non avere alcuna «puzza sotto il naso», hanno ribadito la legittimità del gusto popolare. In effetti, per quanto esteriore, il Concerto ciaikovskiano s'impone ogni volta come una sfida lanciata all'abilità, alla forza dell'esecutore. Il giovane Andrea Lucchesini — allievo di Maria Tipo e vincitore dell'ultimo Concorso Ciani — l'ha vinta con un atlantismo esecutivo forse unico: balzo dopo balzo, nella tecnica dominata della tastiera; le qualità insomma che rivelano una naturale musicalità coltivata da una eccellente scuola. A conferma: la Rapsodia di Liszt offerta fuori programma.

Dopo il travolgente inizio, la palla è passata all'orchestra e agli appelli al destino pullulanti nella Quarta sinfonia. A parte qualche sfasatura tra gli estoni (i corni) e il complesso scaligero ha seguito bene le indicazioni di Temirkanov. Ne è uscita un'esecuzione ardente quanto occorre, ma attenta anche al lato intimistico e popolaroso di quest'opera, a mezza via tra il feto e il balletto.

Delirio di applausi e, ancora una volta, bis con una garbata trascrizione di un Momento musicale di Schubert, reso con la necessaria eleganza. Gran festa, quindi, destinata a continuare, col Festival, sino a metà giugno.

Rubens Tedeschi

Il festival
Bergamo:
Ciaikovski
inaugura
la grande
festa del
pianoforte

Hanslick e Musorgskij. Il primo, decano della critica fedele a Brahms e alla concezione aristocratica dell'arte, parlò a proposito di Ciaikovskij, di «musica che puzza». Il russo, che conosceva personalmente Ciaikovskij, lo vedeva invece «fermentare» come la popolare polentina d'orzo guarnita di cavoli e di panna acida: un cibo dal forte odore, che tuttavia piace, come s'è constatato ancora una volta in questa occasione.

Bergamaschi e bresciani, confermando di non avere alcuna «puzza sotto il naso», hanno ribadito la legittimità del gusto popolare. In effetti, per quanto esteriore, il Concerto ciaikovskiano s'impone ogni volta come una sfida lanciata all'abilità, alla forza dell'esecutore. Il giovane Andrea Lucchesini — allievo di Maria Tipo e vincitore dell'ultimo Concorso Ciani — l'ha vinta con un atlantismo esecutivo forse unico: balzo dopo balzo, nella tecnica dominata della tastiera; le qualità insomma che rivelano una naturale musicalità coltivata da una eccellente scuola. A conferma: la Rapsodia di Liszt offerta fuori programma.

Dopo il travolgente inizio, la palla è passata all'orchestra e agli appelli al destino pullulanti nella Quarta sinfonia. A parte qualche sfasatura tra gli estoni (i corni) e il complesso scaligero ha seguito bene le indicazioni di Temirkanov. Ne è uscita un'esecuzione ardente quanto occorre, ma attenta anche al lato intimistico e popolaroso di quest'opera, a mezza via tra il feto e il balletto.

Delirio di applausi e, ancora una volta, bis con una garbata trascrizione di un Momento musicale di Schubert, reso con la necessaria eleganza. Gran festa, quindi, destinata a continuare, col Festival, sino a metà giugno.

Rubens Tedeschi

Il festival
Bergamo:
Ciaikovski
inaugura
la grande
festa del
pianoforte

Hanslick e Musorgskij. Il primo, decano della critica fedele a Brahms e alla concezione aristocratica dell'arte, parlò a proposito di Ciaikovskij, di «musica che puzza». Il russo, che conosceva personalmente Ciaikovskij, lo vedeva invece «fermentare» come la popolare polentina d'orzo guarnita di cavoli e di panna acida: un cibo dal forte odore, che tuttavia piace, come s'è constatato ancora una volta in questa occasione.

Bergamaschi e bresciani, confermando di non avere alcuna «puzza sotto il naso», hanno ribadito la legittimità del gusto popolare. In effetti, per quanto esteriore, il Concerto ciaikovskiano s'impone ogni volta come una sfida lanciata all'abilità, alla forza dell'esecutore. Il giovane Andrea Lucchesini — allievo di Maria Tipo e vincitore dell'ultimo Concorso Ciani — l'ha vinta con un atlantismo esecutivo forse unico: balzo dopo balzo, nella tecnica dominata della tastiera; le qualità insomma che rivelano una naturale musicalità coltivata da una eccellente scuola. A conferma: la Rapsodia di Liszt offerta fuori programma.

Dopo il travolgente inizio, la palla è passata all'orchestra e agli appelli al destino pullulanti nella Quarta sinfonia. A parte qualche sfasatura tra gli estoni (i corni) e il complesso scaligero ha seguito bene le indicazioni di Temirkanov. Ne è uscita un'esecuzione ardente quanto occorre, ma attenta anche al lato intimistico e popolaroso di quest'opera, a mezza via tra il feto e il balletto.

Delirio di applausi e, ancora una volta, bis con una garbata trascrizione di un Momento musicale di Schubert, reso con la necessaria eleganza. Gran festa, quindi, destinata a continuare, col Festival, sino a metà giugno.

Rubens Tedeschi

Il festival
Bergamo:
Ciaikovski
inaugura
la grande
festa del
pianoforte